

Mille proroghe e effetti sul collegato lavoro

CGIL PARMA

“Con l’approvazione del decreto mille proroghe, provvedimento in generale sbagliato e discutibile –secondo Fabrizio Ghidini, segretario confederale Cgil Parma con delega sul mercato del lavoro – il governo ha fatto marcia indietro sul Collegato lavoro. Infatti è stata cancellata, al momento per tutto il 2011, la norma che imponeva il termine dei 60 giorni per impugnare i contratti a termine, di somministrazione e le collaborazioni scaduti e ritenuti illegittimi e che abbassava le tutele risarcitorie a favore del lavoratore in sede di giudizio”.

Ghidini ricorda la contrarietà fin dall’inizio espressa dalla Cgil che, nel giro di poche settimane, è stata supportata da ben tre sentenze di tribunali ordinari e dalla Corte di Cassazione che hanno sollevato dubbi di costituzionalità, su più di un aspetto, davanti alla Corte Costituzionale.

Inoltre ricorda l’impegno che nel frattempo ha portato a decine di migliaia di vertenze e, anche a Parma, attraverso il supporto della Cgil, ha motivato 340 lavoratori ad impugnare contratti a termine illegittimi e alla sottoscrizione di numerosi accordi di stabilizzazione.

“Forti di questo primo risultato, l’impegno della Cgil – conclude Ghidini – continuerà per evitare l’applicazione di altri istituti previsti dal Collegato lavoro, quali la certificazione dei contratti di lavoro e l’arbitrato irrituale, sui quali pendono nuovamente dubbi di costituzionalità e che, nel merito, rappresentano un indebolimento dei diritti dei lavoratori, soprattutto quelli più deboli, i giovani e i precari”.